Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009607/2014
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Isabella Adinolfi (EFDD), Ignazio Corrao (EFDD), Dario Tamburrano (EFDD), Helga Trüpel (Verts/ALE) e Curzio Maltese (GUE/NGL)

Oggetto: TTIP - Eccezione culturale, servizi e prodotti a contenuto culturale

Il 23 maggio 2013, il Parlamento ha approvato una risoluzione sui negoziati dell'UE con gli Stati Uniti d'America in materia di scambi commerciali e investimenti, in cui il Parlamento "chiede [...] che l'esclusione dei servizi culturali e audiovisivi, compresi quelli forniti online, sia dichiarata esplicitamente nel mandato negoziale".

Il 9 ottobre 2014, il Consiglio ha declassificato il mandato negoziale della Commissione. Il suo punto nove prevede che l'accordo non contenga disposizioni che rischierebbero di pregiudicare la diversità culturale e linguistica dell'Unione o dei suoi Stati membri, in particolare nel settore culturale, né impedisca all'Unione e ai suoi Stati membri di mantenere le politiche e le misure in vigore a sostegno del settore culturale, stante il suo status speciale all'interno dell'UE e dei suoi Stati membri.

In nessun punto del mandato negoziale è, tuttavia, chiaramente indicato che i servizi e i prodotti a contenuto culturale debbano essere considerati, e quindi trattati, in modo diverso da altri servizi e prodotti commerciali, come previsto dalla cosiddetta eccezione culturale.

Alla luce di quanto sopra esposto, può chiarire la Commissione come, nei negoziati con le sue controparti americane, definisce la cultura, i servizi e i prodotti a contenuto culturale e fornire una precisa definizione dei servizi e dei prodotti a contenuto culturale?